



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 17 del 31/01/2007**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 6 dicembre 2006, n. 591

Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale - Ditta Il Selvaggio Euroscavi e Costruzioni srl - Autorizzazione alla coltivazione di una cava - Loc. "Murgia Fragennaro" di Gioia del Colle.

L'anno 2006 addì 6 del mese di dicembre in Modugno, presso il Settore Ecologia,

### **IL DIRIGENTE**

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota del 19.10.04 la ditta Il Selvaggio Euroscavi e Costruzioni Srl, sedente in Gioia del Colle alla Via Francesco Saveri Nitti n. 3, proponeva istanza per sottoporre a procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale progetto e SIA per la coltivazione della cava sita in loc. "Murgia Fragennaro" dell'agro di Gioia del Colle, contraddistinta nel NCT al Fg 171, particelle 69-89-90-91-92-134;
- con nota dello 8.11.04 la stessa ditta istante trasmetteva copia delle pubblicazioni di rito;
- con nota prot. n. 12741 del 14.12.04 si invitava il Presidente della Provincia di Bari ed il Sindaco del Comune di Gioia del Colle ad esprimere propri pareri in merito all'intervento;
- con nota del 10.12.04 la ditta proponente trasmetteva, una integrazione allo Studio d'Impatto Ambientale riguardane l'analisi vegetazionale dei luoghi;
- con nota prot. 29747/5845 del 3.1.2005 il Sindaco di Gioia del Colle esprimeva, per quanto di competenza, parere "favorevole" alla coltivazione della cava;
- agli atti di questo Ufficio, nei termini previsti dalla legge, non perveniva alcuna osservazione in merito all'intervento;
- il Comitato Regionale di V.I.A. nella seduta del 22.12.2005, valutata la documentazione in atti, riteneva esprimersi come segue:

"...omissis... I terreni interessati all'attività estrattiva, di proprietà della Ditta richiedente misurano un'area complessiva di circa 5,2 Ha, mentre la superficie direttamente interessata agli scavi misura un'area di

circa 3,37 Ha nel Comune di Gioia del Colle, località "Murgia Fragennaro - Cervococco. La cava è a mezzacosta.

L'opera proposta è una cava di calcare medio - piccola. Il piano di coltivazione prevede di non superare la produzione di 60.000 mc/a di roccia.

L'abbattimento primario sarà ottenuto utilizzando esclusivamente mezzi meccanici (macchie con martellone idraulico).

Per quanto riguarda l'inquinamento e i disturbi ambientali, trattasi di cava di calcare a mezza costa e a fossa con annesso piccolo impianto di frantumazione e vagliatura mobile e in cui le macchine utilizzate, sono tecnologicamente all'avanguardia, tecnicamente funzionali e adeguate alle ultime norme di sicurezza.

#### AUTORIZZAZIONI E PARERI

Risulta agli atti il Parere Favorevole del Comune di Gioia del Colle.

#### ANALISI DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE E DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA.

L'area d'intervento rientra nella perimetrazione S.I.C. "Murgia di Sud-est e Z.P.S. denominata "Murgia Alta".

Con riferimento al PRAE adottato l'area di cava non rientra in un bacino estrattivo di completamento "BC - cioè bacino di estrazione con presenza di cave in attività".

Non è inserita nell'area proposta come Parco Nazionale dell'Alta Murgia L. 426/98.

Come si evince dalle foto allegate, l'area d'intervento in relazione alla componente botanico vegetazionale, si presenta, dal punto di vista vegetazionale, alquanto differenziata.

In particolare si rilevano, in prossimità dell'area di cava, ampie zone a coltivo già trasformate rispetto alla loro configurazione botanico-vegetazionale originaria. La stessa superficie oggetto di cava, a detta del tecnico redattore della Valutazione, è coltivata a seminativo da parecchi anni e sono assenti habitat prioritari quali: Percorsi substeppici di graminacee e piante annue del Thero-Brachypodietea; Formazioni erbose secche seminaturali e fascie coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometea).

Entrando nel merito dei relitti di pseudo-steppa rientranti all'interno dell'area vasta si evidenzia che questa rientra nella "steppa esclusivamente erbacea" priva di soggetti arborei c/o arbustivi con specie tipiche dell'incolto e delle aree marginali ai coltivi caratterizzata soprattutto dalla presenza di *Urginea maritima* (L) Baker, *Muscari racemosum* (L) Lam & DC *Rhamnus saxatilis* Jacq, *Ferula communis* L, *Asphodeline lutea* Rehb, *Aspodelus microcarpus* Salzm et Viv.

Per quanto attiene alla fauna, sono presenti 26 specie ubiquitarie per quanto attiene all'alimentazione.

Sicuramente dell'avifauna tra le specie di maggiore interesse conservazionistico il falco grillaio rappresenta la specie più importante che caratterizza come presenza il territorio dell'Alta Murgia.

Si rappresenta che all'interno dell'area oggetto di intervento non sono presenti biotopi c/o aree di pregio dal punto di vista ecologico c/o naturalistico.

In particolare l'area in parola risulta nella quasi totalità utilizzata a coltivo.

Solo lungo le strade o in prossimità di muri a secco che dividono le proprietà private si rinvengono relitti

di bosco costituiti da piante di quercia isolate c/o cespugli tipici del sottobosco (lentischi, cerri, corbezzoli, ecc.).

La realizzazione della cava su terreni coltivati, pertanto, non determinerà alcun impatto diretto significativo in quanto non andrà a sottrarre un ambiente importante dal punto di vista trofico e riproduttivo per le specie faunistiche presenti.

L'attuale frequentazione faunistica dell'area risulta alquanto ridotta attesa la presenza soprattutto dell'intensa attività di pascolamento.

L'area oggetto di intervento in considerazione dell'attuale utilizzo esclusivamente a coltivo, non presenta al proprio interno relitti di Habitat puntiformi e poco diffusi quali aree boscate c/o a macchia, ambiente rupicolo, ambienti umidi. Tali ambienti, che presentano per il territorio oggetto di studio un rilevante valore ecologico ed un elevato grado di sensibilità ambientale, non saranno pertanto interessate in alcun modo, almeno dal punto di vista diretto, dalle opere in progetto. Né l'intervento in progetto, dal punto di vista localizzativo, costituisce interferenze c/o interruzione di alcun "corridoio ecologico".

Come sarà in seguito meglio specificato (nel paragrafo dell'identificazione degli impatti) il posizionamento dell'intervento, nella quasi totalità, interviene all'interno di una vasta arca a coltivo che non presenta caratteri di naturalità.

Mentre, per una piccola parte ricade all'interno di "zona di margine".

Durante i numerosi sopralluoghi effettuati sulle aree oggetto di intervento nelle aree a coltivo non è stata rilevata la presenza di Habitat c/o di specie animali e vegetali di pregio in quanto i terreni sono stati già dissodati e messi a coltura, gli unici avvistamenti hanno riguardato esemplari di passeracei e cornacchie.

Nelle limitate aree a pseudosteppa, pur avendo verificato la presenza di numerosissimi coleotteri, non sono stati avvistati nel corso di sopralluoghi esemplari di falco grillaio.

Evidentemente la elevata distanza dai centri urbani di Gioia del Colle e di Laterza, non consente ai falchi di raggiungere tali luoghi, pur essendo tali luoghi un ambiente trofico soddisfacente per il Grillaio. Questo in accordo con la letteratura che individua una fascia di raggio massimo 9,0 km dai luoghi di nidificazione e riproduzione.

## PARERE

Considerate le peculiarità ambientali dell'area il Comitato esprime parere sfavorevole all'apertura della cava ... omissis ...";

- con nota 308 del 13 gennaio 2006 si informava la ditta proponente, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90, che per la Procedura di VIA in argomento si era in fase di adozione di determinazione con parere di VIA negativo e si chiedeva alla stessa ditta se riteneva opportuno produrre eventuali controdeduzioni;

- con nota del 23.02.06 la ditta il Selvaggio inviava le controdeduzioni;

- il Comitato di VIA nella seduta del 13.9.2006, esaminate le suddette controdeduzioni, così si esprimeva: "...omissis... L'area interessata dal progetto di coltivazione rientra in zona SIC e ZPS Non è inserita in una zona di Bacino di Completamento ai sensi del PRAE

Non è inserita nell'ambito del Parco Nazionale dell'Alta Murgia

Area coltivata a seminativo

Assenti habitat prioritari e specie vegetali e animali di significato scientifico La pratica è sottoposta a valutazione di incidenza

Le integrazioni (relazione sull'analisi dei costi-benefici) e gli approfondimenti sulla Valutazione di Incidenza analizzano più completamente meglio gli elementi di vulnerabilità faunistica e vegetale ed evidenziano che data la posizione dell'area a margine di una zona SIC-ZPS, che nell'area non risulta alcun vincolo Paesaggistico, idrogeologico, archeologico, ecc, che gli ATE del PUTT indicano la zona come classificata "E" dimostrando la compatibilità della cava con l'ambiente. Pertanto si esprime parere favorevole ...omissis... ";

- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- vista la deliberazione della G.R. n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31.7.98;

- vista la Legge Regionale 12.4.2001, n. 11

- richiamato quanto espressamente previsto dall'art. 15 c. 3 della stessa L.R. n. 11/2001;

Sezione adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

DETERMINA

- di esprimere ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, in conformità a quanto rilevato e stabilito dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 13.9.2006 ed a tutte le considerazioni e motivazioni esposte e riportate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, parere favorevole di VIA a progetto e SIA per la coltivazione della cava sita in loc. "Murgia Fragnano" dell'agro di Gioia del Colle contraddistinta nel NCT al Fg. 171 particelle 69-89-90-

91-92-134. Detto progetto SIA sono stati proposti dalla ditta Il Selvaggio Euroscavi e Costruzioni Srl, sedente in Gioia del Colle Via Francesco Saveri Nitti n. 3.

- il presente parere di V.I.A. non sostituisce e non esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;

- il presente provvedimento dovrà essere:

• notificato al Settore Minerario Regionale, alla Ditta interessata, alla Provincia di Bari ed al Comune di

Gioia del Colle;

- trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- pubblicato sul B.U.R.P.;
- pubblicato per estratto, a cura del proponente, su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato ai sensi dell'art. 13 c. 3 L.R. 11/2001.

Il Dirigente del Settore Ecologia  
Dott. Luca Limongelli

---